La Seconda Due Giorni Dirigenti a S. Caterina Valfurva

All'inizio dell'anno sociale rivolgiamo ai Dirigenti e ai Responsabili l'augurio di attuare l'ideale del Centro Schuster: *"tuus esto ubique"*

VERDENERO

Rivista mensile del Centro Giovanile Card. Schuster

Ottobre 1964 n. 10

Credito Artigiano

S.p.A.

Capitale L. 500.000.000 **Riserve L. 311.642.410**

Sede Sociale e Direzione Centrale:

MILANO - Piazza S. Fedele, 4

SEDE DI MILANO - Piazza S. Fedele, 4 - Tel. 896.343-4-5 - 867.051-2-3-4-5

BORSA: Tel. 876.756 e Centralino Borsa

AGENZIA N° 1 - Via Larga, 7 angolo Via S. Antonio - Tel. 802.474 - 865.784

AGENZIA N° 2 - Viale Brenta, 3 angolo Piazza Bonomelli - Tel. 538.572

SUCCURSALE DI MONZA

Via Zucchi, 14 Angolo Via Pennati - Tel. 82561-2-3

AGENZIA DI CITTA' IN MONZA: Via F. Cavallotti, 100 - Tel. 83964

AGENZIE IN:

AGRATE BRIANZA: Via M. D'Agrate, 59 - Tel. 65.249

BIASSONO: Piazza Italia - Tel. 91.257

BRESSO: Via Patellani, 2 - Tel. 926.425 - 924.206

COLOGNO MONZESE: Piazza XI Febbraio - Tel. 9.122.005 - 9.123.000

VIMODRONE: Strada Padana, 97 - Tel. 2.899.133

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA

Emissione di Assegni Circolari su moduli propri

Banca Agente per il commercio con l'Estero

Banca partecipante al Mediocredito Regionale Lombardo

LA VERA CAUSA

L'uomo moderno è malato di un male tremendo e spaventoso: la disperazione. L'uomo di oggi ha perso addirittura il senso del peccato. Sganciata dal suo collegamento con Dio la società moderna è moralmente malata ma il fatto più grave è che essa non se ne rende più conto. Si perde il senso della propria miseria. Oggi degli uomini si dice e si scrive che sono sani o malati, ricchi o poveri, felici infelici ma non si parla più di peccatori e di giusti. Profonda contraddizione e incoerenza dell'uomo moderno, ha rilevato il Papa.

Mentre oggi si considera l'uomo fondamentalmente buono e si accusa solo la società di disordini individuali e collettivi, da tutta la letteratura di oggi non trasuda invece che pessimismo, fango, miseria e disperazione. Il giudizio definitivo che l'uomo d'oggi dà di se stesso è questo: che l'uomo è disperato. Da qui, ha detto il Papa, questo indugiare sulla parte peggiore dell'uomo. Come si concilia questa disperazione con la cancellazione del peccato dal vocabolario dell'uomo moderno? E chi guarirà l'uomo da questo male profondo della disperazione — si è chiesto il Papa — se non quel Cristo che liberò il paralitico nell'anima prima che nel corpo? Gesù vede il male per guarirlo non per esasperarlo.

OTTOBRE **1964** **n. 10**

verde nero
mensile di critica e di formazione

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Piazza S. Fedele, n. 4 - Milano Telefono 80.44.41
CAMPI DA GIOCO PARCO LAMBRO - Via Feltre 100
Telefoni 23.57.24 23.64.301 C. Cor. postale n. 3-26037
ABBONAMENTO Italia annuale L. 1.000 sostenitore L. 2.000 Estero annuale L. 3.000.
Direttore Responsabile P. Lodovico Morell S.J.
Autorizz. Tribunale di Milano N. 4073 in data 2-7-1956
Scuola di Arti Grafiche Via Pusiano n. 42 - Milano

A. club

AMICI CENTRO SCHUSTER

Quote 1965

Non è un mistero: anche noi sentiamo il disagio della situazione attuale e quindi, da persone sagge, abbozziamo un bilancio preventivo molto serio.

Innanzi tutto è bene meditare su due fatti. Primo: i benefattori vedono ridotte le loro possibilità per cui dobbiamo fare minor affidamento sul loro contributo. Secondo: l'organizzazione sportiva diventa sempre più onerosa, il che aggrava il bilancio delle nostre sezioni. Oggi per fare dello sport agonistico anche nel settore dilettantistico, oltre le spese di impianti, trasferte, equipaggiamento, vi sono molte tasse federali.

Ammessi questi due fatti, poiché siamo decisi a continuare ad ogni costo la nostra complessa attività sportiva, dobbiamo chiederci dove possiamo reperire i mezzi e quali spese possiamo evitare.

Alcuni ci hanno suggerito la proposta di creare per ogni sezione un Club di Amici che si impegnino a versare una quota mensile di almeno mille lire.

Eseguiamo dei calcoli: se, per esempio, la sezione pallacanestro trovasse cento famiglie (e un tale numero dovrebbe essere facilmente reperibile) che ogni mese donassero mille lire, avremmo all'attivo centomila lire mensili, che assicurerebbero la copertura di tutta l'attività della squadra in serie B, degli Juniores e degli Allievi.

E' bene subito far notare che, oltre il beneficio materiale, questa iniziativa favorirebbe un clima di interessamento, di amicizia tra sportivi e soci.

Stiamo studiando la forma per riscuotere mensilmente queste piccole quote. Vi saremo grati se ci aiuterete a trovare la soluzione migliore.

Le quote annuali di iscrizione potrebbero fornire un cespite di qualche rilievo per le nostre attività sportive. Dobbiamo aumentarle? Siamo dell'avviso di far capire a tutti la necessità di concorrere almeno annualmente con un contributo personale.

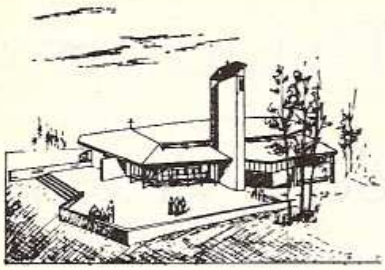
Riguardo il contenimento spese il discorso potrebbe essere molto lungo. Vorremmo insistere su due punti molto semplici. Primo: non sciupare, non rovinare la roba (sciupare una maglia, perdere un pallone, rovinare una doccia, ecc. è buttar via fior di biglietti da mille).

Secondo: saper usare tutto e non pretendere sempre cose nuove o di lusso. La povertà non è infamia, è anzi un onore.

A titolo puramente informativo per coloro che pensano alle ricchezze del Centro Schuster, rendiamo noto che abbiamo parecchi debiti: sul conto Santuario degli Sportivi (circa cinque milioni), sul conto Palestra (quattro milioni) e sul conto vecchio Ristor'j (circa due milioni).

C'è da star svegli anche di notte.

Comunque c'è la Provvidenza, siamo certi di aver lavorato per il Signore. Vedrete che qualcuno si farà vivo e ci leverà queste preoccupazioni... tirando delle righe...



CENTRO SCHUSTER - MILANO SANTUARIO DEGLI SPORTIVI DEDICATO AL SACRO CUORE

6 novembre

primo venerdì del mese

ore 20 - S. Messa

Molti giovani dovrebbero leggere i cinque quaderni scritti da David Rubinowicz quando gli portarono via suo padre.

« Io l'ho visto sull'ultimo camion che piangeva, ho guardato finchè non è scomparso dietro la svolta, solo allora mi sono messo a piangere e ho sentito quanto gli voglio bene, e lui a me, e quello che ho scritto il I maggio, che lui non mi vuol bene, è una vera menzogna... e chi lo sa se non dovrò espiare perchè l'ho sospettato e non è vero... ».

Veramente molti giovani, ed anche noi abbiamo visto la faccia in lacrime di papà, e dovremmo riparare.

Almeno una volta all'anno dovremmo ripensare a questo dolore e fare sul serio un dono ai nostri papà, a quelli che il Signore ha preso.

Una buona Signora, che sente molto le " disattenzioni " dei figli verso i genitori, ha suggerito e sostiene l'idea di una S. Messa per i papà che sono stati portati via.

Per questo domenica 15 novembre, la terza domenica di novembre, alle ore 17.30 verrà celebrata una S. Messa di suffragio e di gratitudine.

Ma vorremmo elencare tutti i nomi, quindi vi preghiamo di segnalarceli.

Questa S. Messa, che sarà certamente frequentata da coloro che sentono il vuoto del loro papà, sarà anche ricca di cori.

Nell'attesa di avervi vicino nell'organizzazione di questo ricordo, vogliate gradire, carissimi giovani, la mia preghiera di esservi sempre amico come il vostro papà.

P. Morell, S.J.

Teniamo vivo l'ideale della Palestra

Gli amici di Sesto ci hanno preceduto

Nella mattinata di domenica 20 u. s. è stata ufficialmente inaugurata da Mons. Ferraroni la nuova palestra « Olympia » di via S. Giovanna d'Arco.

Numerose autorità cittadine e personalità sportive hanno presenziato alla manifestazione in una cornice di folto pubblico.

Dopo la benedizione degli impianti sportivi ed il taglio del nastro Mons. Ferraroni ha preso la parola e ha brevemente illustrato i motivi che hanno spinto la Parrocchia S. Stefano ad affrontare un così notevole onere finanziario.

Hanno preso poi la parola il Vice Presidente della Federazione Italiana Pallacanestro Tricerri ed il Presidente del CSI Sineri.

Tricerri (che ha letto un telegramma augurale del Presidente della FIP Prof. Decio Oscuri) e Sineri dopo aver plaudito l'opera hanno esortato i giovani presenti a proseguire nel loro interessamento alle attività sportive, specie alla pallacanestro.

Nel quadro delle manifestazioni sportive per l'inaugurazione della palestra Olympia, ha avuto luogo giovedì 17 nella sala del Centro Culturale "Ricerca" un'interessante conferenza sul tema « I giovani e lo sport ».

Erano presenti anche il Prof. Dott. Gian Luigi Colico, Presidente della nostra sezione Culturale ed il Sig. Adolfo De Nicola, Presidente della nostra sezione di Pallacanestro.

Ne sono stati relatori il Dott. Crespi, assessore allo sport del comune di Milano per la parte tecnico-organizzativa, Padre Morell, Direttore del centro sportivo "Schuster", per l'aspetto spirituale e morale, e il Prof. Brambilla, libero docente alla Università di Milano per la parte medico-fisiologica.

Dopo un ampio panorama della situazione che l'Italia presenta in questo importante settore della vita pubblica, il Dott. Crespi ha affrontato il problema dei rapporti tra i giovani e lo sport. Questi rapporti, secondo il relatore, vanno inquadrati in una visione realistica della vita giovanile, che al giorno d'oggi presenta caratteri peculiari ben diversi da quelli di un tempo; in particolare sono stati sottolineati tre aspetti: 1) la crisi della gioventù; 2) il problema del tempo libero; 3) l'esigenza di vita all'aperto.

Alla luce di questi problemi deve essere fatta la riforma del settore sportivo, che, se vuole essere veramente tale, deve essere rivolta alle masse e rispondere alle loro esigenze.

Soltanto lo Stato, attraverso un opportuno ministero, potrà in un prossimo futuro fornire agli enti locali i servizi necessari alle attività sportive e inserire la sua azione nel piano più vasto della programmazione.

Ha poi preso la parola Padre Morell, che ha messo in luce i valori morali e religiosi contenuti nell'attività sportiva, soprattutto dilettantistica.

Lo sport può costituire per l'educatore, uno strumento valido a sviluppare la personalità del giovane, soprattutto in virtù dei sacrifici e rinunce che esso richiede.

Il mondo cattolico ha oggi ancora chiara l'idea di sport puro, come attività agonistica educativa e, mentre da una parte tocca ai laici "civilizzarlo", dall'altra spetta ai preti dargli un valore che entri nella dimensione del piano di Dio.

Ha infine concluso la conferenza l'interessante relazione del Prof. Brambilla, che ha concisamente trattato questi tre punti:

1) l'età limite per l'inizio dell'allenamento; 2) l'età limite per l'attività agonistica; 3) la scelta del tipo di sport.

Ammettendo, per quanto riguarda i primi due punti, che non ci sono limiti fissi di età e che in generale l'attività può essere iniziata dopo la pubertà, ma non molto più tardi, si è soffermato brillantemente sul terzo punto.

La risposta all'interrogativo non è facile, ma, in generale, si può consigliare al giovane di praticare uno sport in funzione di quella che sarà la sua vita di domani e soprattutto del tipo di lavoro che egli dovrà svolgere.

E' seguito poi un animato dibattito in cui gli oratori hanno avuto modo di mettere meglio a fuoco alcune loro asserzioni.

G. B.

* * *

Perchè avete chiamato un Sacerdote, un ministro di Dio a parlarvi dello sport?

Non è un'attività puramente umana, non è un campo che spetta solo ai laici?

Penso che abbiate voluto la presenza del Sacerdote:

1° *perchè voi sentite che lo sport è un grande valore per la persona umana;*

2° *perchè avvertite che questo valore dello sport può avere una dimensione nel piano di Dio.*

Vi è disarmonia tra l'essere sportivo e l'essere cristiano? E' possibile una perfetta sintesi tra i doveri sportivi ed i doveri cristiani?

Però questi due problemi:

la civilizzazione dello sport

e la santificazione dello sport

devono essere risolti dai laici. Sono la missione, il campo dei laici.

Di competenza del Sacerdote è:

a) *Indicare i principi umani e spirituali dello sport.*

b) *Sollecitare e spingere i laici a proporsi il problema dello sport.*

c) *Sostenere i laici nella difficile attuazione dello sport dilettantistico.*

I) LA CIVILIZZAZIONE DELLO SPORT E' DI COMPETENZA DEI LAICI

Civilizzare lo sport vuol dire:

a) *approfondire i valori dello sport;*

b) *fare in modo che lo sport non diventi un valore assoluto, non si trasformi in un idolo. Il laico formato deve saper tenere lo sport nel giusto valore:*

esso

è un mezzo

un mezzo utile

al corpo, allo spirito, alla società.

Per questo Papa Giovanni XXIII in « Mater et Magistra » vuole che i laici siano Dirigenti competenti.

II) LA SANTIFICAZIONE DELLO SPORT E' DI COMPETENZA DEI LAICI

Santificare lo sport vuol dire dare allo sport una dimensione cristiana: il laico cristiano non può arrestarsi alla civilizzazione dello sport, ma deve farne un'espressione di amore verso Dio e verso il prossimo.

Espressione di amore verso Dio nei giorni a lui dedicati: il giuoco fa parte del giorno festivo, si gioca nei giorni di festa.

Espressione di amore verso il prossimo: il gioco unisce gli uomini.

Far giocare i ragazzi, i giovani, è un'opera di bene, è servire il prossimo.

Molti crederanno ancora a Cristo quando vedranno i Cristiani sacrificarsi

per lo sport

per il prossimo;

per solo amore

non per calcoli egoistici

non per ambizione;

solo per avere

una gioventù

— che sappia cogliere i valori dello sport

— *sana fisicamente*

— *formata alla virtù*

— *rispettosa degli altri*

— *fedele ai propri colori*

— che sappia per mezzo dello sport

compiere sempre meglio il proprio dovere

verso Dio, verso sè e verso gli altri.

Il Sacerdote è di conforto al Dirigente Sportivo perchè è difficile far giocare i giovani

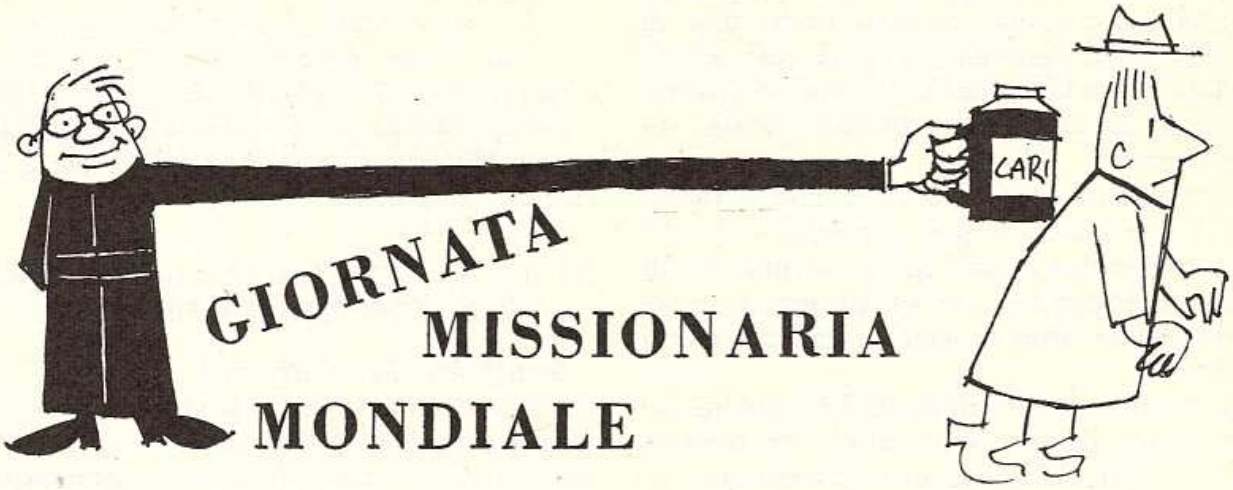
— *tutti i giovani*

— *quelli presi dalla filosofia dello sbadiglio*

— *quelli senza ideali*

— *quelli tentati di trovare nello sport un mezzo per avere soldi, per potersi divertire.*

18 ottobre



- Il Centro Schuster vorrebbe concludere un gemellaggio con i Centri Sociali a Salvador (Brasile).
- Si cercano persone che sappiano organizzare la raccolta di aiuti per i ragazzi di questi Centri Sociali.
- Si cercano giovani capaci di dirigere questi Centri Sociali.
- Per informazioni: P. Pietro Dalle Nogare s.j. - Santo Antonio da Barra SALVADOR Bahia (Brasile).

APPARTAMENTI IN SESTO SAN GIOVANNI

CONSEGNA: entro novembre
GIARDINI DA DUE LATI
CASA ISOLATA - 6 PIANI - *MOLTI BALCONI*
Mq. 65 - 2 Locali più cucina abitabile e e servizi
CIRCA L. 30.000 mensili
(comprese tutte le spese)
Mq. 105 - 3 Locali più cucina abitabile e servizi
CIRCA L. 40.000 mensili
(comprese tutte le spese)
RIVOGERSI: PONTI LUIGI - tel. 48.30.82

VENDESI PROPRIETA' INDUSTRIALE Mq. 2.500 DI CUI Mq. 1.200 COPERTI CON UNICO SALONE; INOLTRE 6 AMPI LOCALI UFFICI E PALAZZINA MENSA-SPOGLIATOIO: DOTATA DI TUTTI GLI IMPIANTI COME RISCALDAMENTO, FORZA MOTRICE, LUCE, ACQUA E FOGNATURE.
LOCALITA' QUARTIERE ZINGONE A TREZZANO SUL NAVIGLIO.

Rivolgersi: tel. 44.51.173

Scuola di pallacanestro

Sarebbe bello poter iniziare il discorso dicendo che, al cadere delle prime foglie autunnali, anche i primi palloni hanno incominciato a cadere nei canestri! Purtroppo, parlando della scuola di basket, onestamente non ci sentiamo in grado di affermarlo, e questo non tanto per la cattiva volontà degli allievi, quanto per la loro giovane età e la statura conseguentemente ridotta.

Come gli anni precedenti, anche quest'anno, fin dai primi giorni di settembre, la Ns. scuola ha aperto i battenti a tutti i giovani, dagli 8 ai 14 anni, che vogliono imparare il bellissimo sport della pallacanestro. La piacevole sorpresa viene dal numero degli iscritti: 30; numero in continuo aumento e che mette seriamente a repentaglio la vita dei 2 allenatori che si vedono assaliti, tre volte alla settimana, da masse vocianti di giovani scatenati, desiderosi di apprendere tutto nel minor tempo possibile. Comunque questo successo d'iscrizioni ha fatto molto piacere a tutti: vuol dire che il lavoro degli anni scorsi, e la passione profusa da allenatori e dirigenti non sono andati perduti.

Come già dicevo prima, molti sono i nuovi iscritti, e si va da Giorgio Tosoni a Glaes Martini: il primo di soli 8 anni ed il secondo già quattordicenne.

Per ora la passione divampa fra i giovani allievi, passione che deve mantenersi intatta per tutta la durata delle lezioni, se si vuole che le stesse siano veramente profittevoli.

A questo proposito devo premettere alcune note; essendo io stesso passato dalla scuola di basket, indispensabile per tutti coloro che vogliono veramente imparare a giocare, so benissimo cosa voglia dire fare per delle mezz'ore ginnastica e fondamentali individuali, ma posso anche affermare in coscienza che, senza queste noiosissime lezioni, nessuno può diventare un buon cestista. Queste note valgono soprattutto per i più impazienti (vero Aldo, vero Claudio...!); verrà, però, anche il tempo delle partite, ma saranno solo per quelli che avranno appreso molto bene tutti i fondamentali individuali e di squadra.

L'inizio delle scuole (quelle noiose, non quelle piacevoli come la nostra), ha diradato la presenza degli allievi alle lezioni. Sarebbe perciò opportuno che i nostri cestisti in erba si premurassero di comunicare, il più presto possibile, l'orario delle lezioni: questo per permettere di distribuire i turni delle lezioni nella maniera più soddisfacente possibile per tutti.

Fin dai primi giorni si è potuto notare come alcuni ragazzi siano più appassionati e dotati di altri. Per tutti gli allievi vale comunque rammentare una vecchia frase che calza a pennello nel nostro caso:

CAMPIONI NON SI NASCE, SI DIVENTA CON LA VOLONTA', LA PAZIENZA E LA PASSIONE.

CONSIGLI:

1°) usare scarpe a stivaletto, possibilmente da basket;

2°) indossare durante gli allenamenti calzoncini corti e maglia bianca;

3°) usare calze di lana spessa che preservano i piedi dalla trasudazione;

4°) fare sempre la doccia alla fine delle lezioni. Oltre a levare l'eventuale ed indispensabile sudore, una doccia calda leva la stanchezza dell'allenamento.

Paolo Viganò e Riccardo Sales

Sono iniziati i campionati

Domenica 4 ottobre, sono iniziati i Campionati Federali di calcio per il settore giovanile.

La nostra squadra Juniores, essendosi la scorsa stagione classificata prima del suo girone con la squadra Robur-Baggio, è stata promossa alla categoria superiore e quindi quest'anno gioca negli JUNIORES A.

Ottimo inizio di un tanto impegnativo campionato è stata quindi la vittoria ottenuta in casa nella prima partita: 2 a 0 contro la Calvairate.

Ecco la rosa dei componenti la squadra Juniores: Bulgarelli - Colombo - Dell'Arciprete - Fiorino - Grava - La Fortezza - Olmi - Raguzzoni - Ronchi - Sacquegna - Sana - Sessa - Tassan - Trabattoni - Zacchia.

A questi si uniranno nuovi elementi la cui preparazione non è ancora a punto.

Mancano alcuni nomi della vecchia guardia: Stefanelli, non ancora rientrato; Casella, il bravo centravanti passato al Varese e che sembra avere ottime possibilità di carriera calcistica; Baroni, a cui il lavoro non permette un impegno agonistico e Giaiotti, uscito di età, il povero Giorgione che vedendo i compagni si dispera per essere nato un anno prima.

Parliamo ora della nostra squadra Allievi. Anch'essa ha incominciato ottimamente il campionato con un brillante 2 a 0, fuori casa, sull'Olimpic.

Il girone non è certo fra i più facili e quindi anche gli Allievi dovranno impegnarsi a fondo.

Elenchiamo i giocatori scesi in campo per la prima partita; a questi vanno aggiunti altri elementi, nuovi e vecchi, ed insieme formeranno la squadra giovane del Centro Schuster:

Barbisan - Berselli - Bresciani - Casertano - Dragonetti - Fratepietro - Giambelli - Gottardi - Marioli - Sebben - Vaggi -Vanni.

I Campionati, a cui partecipano i nostri Juniores e Allievi, sono piuttosto impegnativi. Tuttavia le squadre, sotto la Direzione Tecnica del Sig. Gildone, sembrano incamminate verso un buon punto di forma e di intesa. La maggior parte dei giocatori hanno già dato prova, negli scorsi anni, di attaccamento ai colori verde-nero e della massima buona volontà.

Quindi, coraggio! Se si otterranno buoni piazzamenti in classifica sarà molto bello. Bellissima sarà comunque la soddisfazione di poter, alla fine, affermare in tutta sincerità, che giovani e Dirigenti non si sono risparmiati alcun sacrificio per il successo delle loro squadre.

« La Gazzetta dello Sport » -

Gian Maria Faggi

Leva al Centro Schuster

Il Centro Schuster promuove una Scuola di Calcio (N.A.G.C.) e partecipa ai Campionati Allievi, Juniores e 3ª categoria. Per aiutare i giovani liberi da impegni di società a perfezionarsi tecnicamente in un ambiente che vuol essere autenticamente dilettantistico, il Centro Schuster indice la leva di giocatori dai 10 ai 20 anni.

Questo sforzo sportivo sarà certamente compreso dai giovani che vogliono fare dello sport una componente e non il vertice della loro vita.

Per questo si premette subito che i giocatori, mentre avranno la guida di un istruttore validissimo e tutte le facilitazioni per fare dello sport ad alto livello, devono procurarsi l'equipaggiamento personale e versare una piccola quota annuale quale contributo per l'assicurazione, docce, ecc. Per ogni informazione ed iscrizione: Via Feltre 100 - telefono 235724.

Sezione calcio terza categoria

Il Centro Schuster ben volentieri accoglie il gruppo della "Bertoni" e cercherà di sostenere l'attività sportiva di questi giovani a queste condizioni:

1°) - Responsabile della formazione della squadra è il sig. Franco Scilipotti.

2°) - La squadra sarà completata da giovani del Centro Schuster meritevoli e capaci proposti dall'allenatore sig. Gildone.

3°) - I giovani, oltre a versare la quota annuale, si impegnano a procurarsi l'equipaggiamento personale ad eccezione della maglia che verrà data dal Centro Schuster.

4°) - I giocatori firmeranno il cartellino bianco della F.I.G.C. Quelli provenienti dalla "Bertoni" saranno ammessi in lista di trasferimento solo con il consenso del sig. Scilipotti.

5°) - I giocatori ed i Dirigenti si impegneranno a partecipare alla S. Messa comunitaria al Centro Schuster quando svolgeranno in sede l'attività calcistica; inoltre aderiranno ben volentieri a tutte le manifestazioni del Centro Schuster.

6°) - Il sig. Scilipotti parteciperà d'ufficio al Consiglio della Sezione Calcio del Centro Schuster.

7°) - La riunione settimanale del gruppo sarà ogni giovedì, alle ore 20,30 al Centro Schuster.

CORRIERE DELLA SERA **Martedì 15 settembre 1964**

LA CARRIERA DEL PIU' POPOLARE CENTRAVANTI

ALTAFINI

Quando il rapido si muove da binario numero quattro, Altafini si affaccia al finestrino e saluta la piccola folla radunatasi sul marciapiede. Comincia per lui un nuovo capitolo Le ultime case della città svaniscono rapidamente, a lato della strada ferrata s'intravede il campo sportivo Schuster. José lo indica a Barison e commenta: « *Laggiù ho passato i miei più bei giorni negli allenamenti del Milan* ». E' questo il suo ultimo saluto alla città che lo ha ospitato per sei anni e per sei anni lo ha osannato campione di San Siro, centravanti campione di Europa e d'Italia in maglia rossonera.

---

prenotatevi subito per le

Vacanze natalizie a S. CATERINA

A Verbania con i N.A.G.C. della Lombardia

Giorno 7 settembre - ore 9. Dal Centro Schuster sono in partenza per le rive del Verbano con gli iscritti al N.A.G.C. Vecchio Ambrogio e Signorotto Daniele per un soggiorno di una settimana su invito del Centro Tecnico di Coverciano.

In una giornata luminosa percorriamo la ridente strada del Lago Maggiore sostando a Stresa per qualche acquisto e per l'invio di cartoline ricordo.

Molto cordiale è l'accoglienza dei Dirigenti del C.T.F. in una grande villa circondata da un parco pieno di fiori.

Tutti i ragazzi convenuti, i migliori di ogni singolo NAGC di Società, sono stati convocati dal C.T.F. per un esame pratico; bresciani, trentini, mantovani, brianzoli, milanesi sono tutti lì allineati silenziosi, ad attendere il Sig. Antoniotti ("Lello" centravanti della Juventus, Pro Patria, Lazio, ed ora valido allenatore della Nazionale dilettanti ed istruttore presso il C.T.F.) con borse, sgargianti tute ma anche con tanta ansia di conoscere, di vedere da vicino l'organizzazione del Centro Tecnico Federale che tanto impulso ha dato in questi anni allo sport dei giovani attraverso la T.V. ed i corsi di addestramento, promovendo innumerevoli NAGC presso i Club calcistici.

Il programma appare sempre più interessante anche dal punto di vista didattico. Palleggi, arresti della palla, modi di calciare, di colpire di testa, da fermi, in movimento e tante altre cose che sono l'abc del calciatore sono esposte per ore sull'eccellente campo erboso di Verbania, alternate a giochi e partitelle a sette.

E' stato diciamolo pure, cari ragazzi, un duro lavoro per chi voleva applicarsi, un lavoro serio con l'assistenza di tutti gli istruttori condotto nel modo migliore attraverso anche proiezioni, sedute, scambi di idee.

Il Cav. Ferrari, l'indimenticabile "Giuanin" della Nazionale italiana, due volte campione del mondo, venuto fra noi, ha dato agli allievi consigli ed istruzioni sul campo, ha conversato, con lo stile placato che lo distingue, di materia calcistica con gli istruttori.

E' stata una buona esperienza per tutti non solo dal punto di vista tecnico ma anche morale. Il calcio, cari ragazzi, va preso sul serio; sul serio si deve incominciare dalla base, dall'educazione, dal rispetto dall'ubbidienza verso i Dirigenti e verso l'Allenatore; Questo volevano i vari Antoniotti, Foglio, Ferrari dai nostri allievi!

Una gita premio per giovedì 10 settembre è stata il programma di una mezza giornata intorno al lago. Abbiamo rivisto Stresa, S Caterina del Sasso, l'Isola dei pescatori.

I ragazzi si divertivano, mostrando interesse a qualsiasi cosa: ai fiori, ai giardini, alla bellezza del lago ed alle... bancarelle che venivano prese d'assalto per ricordini da portare ai genitori, alle sorelle, ai fratelli: anche se poi, in fin dei conti, i soldi non bastavano più per un bel regalo, si entrava ugualmente nei negozi a chiedere il prezzo nell'illusione che fossero ancora sufficenti quei pochi soldini rimasti.

Ancora calcio alla sera, alla T.V., ed i ragazzi lì con gli occhi sbarrati, come se non fossero bastate le sei ore sul campo, a vedere "mirabilia" della diabolica palla rotonda.

Venne così, d'incanto, il giorno della partenza.

Quasi senza accorgecene, lungo il cammino del ritorno, allievi ed istruttori sentivamo la nostalgia della villa ospitale, del lago, del bellissimo campo di calcio, e sognavamo di ritornare nel prossimo anno mentre saliva in cuor nostro un grazie sincero al Sig. Alghisi, Delegato Regionale dei N.A.G.C. Lombardi.

A. Gildone

Torneo regionale giovanile '64

Esaurito il torneo sociale a giugno, il periodo post-vacanze ha avuto un'atmosfera tutta e soltanto giovanile, relegati i seniores al ruolo di spettatori o di giocatori in disparte.

E' cominciato tutto con la Lambertenghi: quando i ragazzi giocano, e giocano bene, dal grande terrazzo la gente non ha occhi che per loro. Quando poi dal seggiolone si scandiscono i punteggi di un incontro combattuto, la gente non fiata più, si raccoglie sulla tribunetta e non si muove fino all'ultimo game.

Svolta in sabato e domenica, la Lambertenghi si componeva soltanto di 4 incontri. Quanto bastava per galvanizzare l'interesse dei giovani, nell'imminenza del regionale. Ma quando fu il momento delle iscrizioni, venne la paura. Mancavano due giorni alla chiusura e di iscritti neanche l'ombra, e attorno al torneo un silenzio e un disinteresse inspiegabili. Per quanto si cercassero delle ragioni che spiegassero questo sciopero bianco, nulla poteva giustificarlo. Poi nelle ultime 24 ore, il tabellone di 64 fu esaurito di nomi telefonati a scarica continua. Il torneo cominciò con regolarità. Nell'esito degli incontri, poche le sorprese, perchè gli iscritti sono ormai degli "abitués" ad un appuntamento annuale, e i nuovi dopo i primi colpi lasciano facilmente indovinare subito tutte le loro prestazioni.

Anche le teste di serie, scelte col criterio delle classifiche federali, hanno risposto convenientemente alle aspettative. L'unico personaggio veramente discusso sono state le palle Slazenger. Da taluni, e non erano pochi, erano guardate con vera ostilità, come un avversario temibile. Da altri, con una compiaciuta approvazione da intenditori navigati. Comunque, nessuno ha inveito tanto da attribuire alle Slazenger l'esito sfavorevole di un incontro.

E ora veniamo ai tennisti.

Foletti, uno dei favoriti, poteva fare suo il torneo. La previsione era del M° Ridel, che aveva appositamente condotto un serrato programma di allenamenti e quindi le speranze avevano un fondamento autorevole. Ma erano comunque speranze a priori, perchè capitò proprio a Ridel di seguire l'andamento di certi singolari che sembra lo entusiasmassero un bel po'. Questo lo portò a credere che molti ragazzi che prendevano parte al torneo erano tutt'altro che sottovalutabili, e che anzi era un piacere guardarli. Così il suo giudizio prese un'altra piega. Il suo e nostro beniamino, Rinaldo, dopo un solo incontro vincente e un altro passato per scratch, fu sfortunato. Costretto per ragioni professionali a scegliere le 13 come orario per disputare un singolare contro un avversario un po' impegnativo, non riuscì padrone nè della sua volontà nè della sua fiducia e lasciò che Colombo Riccardo vincesse.

Quanto a Castagna, che tennisticamente soffre di fragilità (sul campo, naturalmente), voleva dimostrare a sè e agli altri le sue risorse nascoste. Dimenticò il suo debito di almeno un posto onorevole nel tabellone, per curare l'estetica. Fa più piacere sentirsi dire: "come gioca bene!" anziché "che grinta!" e Fabio ci tenne di più al primo giudizio.

Poi Ridel, a torneo quasi concluso e a fatti compiuti, li ha presi in disparte e per l'ennesima volta ha declamato i rispettivi punti deboli di Castagna e Foletti.

A Foletti ha attribuito, come errore determinante, l'insufficiente piazzamento sulle gambe, da cui deriva l'insicurezza del colpo e quindi il fallo frequente. Ridel in proposito non ha risparmiato nè aggettivi, nè mimica, nè una parata storica dello stile dei campioni internazionali per intensificare l'efficacia della sua predica. Rinaldo, e questa non ce l'aspettavamo, è stato anche rimproverato di immaturo temperamento agonistico. Egli cerca, dice Ridel, di finire troppo in fretta la palla, spinto da una frenesia inutile del colpo spettacolare. Con questo impedisce a se stesso di trovare un ritmo per costruire il punto.

Le raccomandazioni a Castagna invece sono ormai vecchie e riguardano il tasto della fragilità in campo. "Non ha lucidità nell'eseguire i colpi come quando è in palleggio", sono state le parole, "sebbene si possa dire che non è più in misura catastrofica come una volta".

Fra tutti gli altri giocatori del Lamber, Sancilio ha confermato quella preparazione che già si è vista in giugno al sociale. Ma ha vinto un solo incontro. Gli altri partecipanti hanno giocato un po' meglio dell'anno scorso ma, salvo De Alessi che ha superato due turni, nessuna vistosa affermazione per: Rossi Silvano, Pezzoli Fausto, Ziviani Franco, Forlanini Carlo, Marchesi Vittorio, Spinelli Giancarlo, Baccani Marco, Sandri Alfredo, Marchesi Giancarlo.

La finale Monti-Fabris è stata vinta da Fabris per 7 - 5, 6 - 0. La finale del doppio Fabris-Pallaroni contro Colombo Riccardo-Nava è stata ancora per Fabris-Pallaroni per 6 - 2; 6 - 1.

Laboratorio Artigiano
di Gioielleria

FRANCO BORGHETTO

Via Valparaiso, 5 Milano
tel. 49.75.46

Circolo A.C.L.I.

Presso la Sede Provinciale delle A.C.L.I. in Via della Signora 3, sono promossi incontri di giovani e ragazze, dai diciotto ai venticinque anni, dove, in forma organica, verranno trattati vari argomenti esclusivamente alla luce del Vangelo e non tanto per suggerire una soluzione sindacale o politica o sociale ecc., quanto per « educare » al Vangelo.

Lo facciamo perché sentiamo la carenza di tale formazione di interiorità, di spiritualità, in molti nostri giovani, e perché non vogliamo trasformare le nostre A.C.L.I. in una comune associazione di lavoratori, dimenticandoci che deve, prima di tutto, essere associazione « cristiana ».

Questa nostra preoccupazione deve essere prima di ogni altra, che non potrà mai essere, altrimenti, risolta cristianamente.

Desideriamo, però, che tutti i partecipanti si sentano « impegnati » a seguirci fino in fondo.

Don Sandro Mezzanotti
Don Raffaello Fiora

PROGRAMMA DELLE CONVERSAZIONI FINO AL DICEMBRE 1964

1) Tempo libero.

2) L'uomo.

3) Riflessione e personalità.

4) Piacere, sofferenza e felicità.

5) Vita e missione dell'uomo.

6) L'individuo e gli altri.

7) Violenza e carità.

Le riunioni si terranno il I, II e III mercoledì di ogni mese.

I temi delle conversazioni sono fissati in linea di massima; potranno essere quindi integrati con altri che speriamo ci suggerirete.

Ditta LOSSA EDOARDO

s. p. a.

Dr. Ing. Pier Luigi Antonini - Amministratore unico

Impianti di Riscaldamento

Impianti di Condizionamento

Impianti Cucine e Lavanderie

Impianti Idraulici

Forniture Apparecchi Sanitari

MILANO

Via Casale, 5

Tel. 84.80.219 - 84.80.645
84.81.448 - 84.81.466

DOTT. ING. MARIO GIUDICI
DOTT. ING. FERDINANDO PASSANI

IMPRESA EDILE

METRON

SOCIETA' PER AZIONI

MILANO (202) - Via U. HOEPLI, 3 - (P. S. Fedele)

TELEFONI: 898.567 - 872.657 - 865.141/2/3

A. MANZONI & C. s.a.

VIA AGNELLO, 12 - MILANO - VIA AGNELLO, 12

Capitale emesso e versato L. 175.000.000

Filiali: ROMA - Via de Burrò, 149 e
GENOVA - Piazza Matteotti, 2-6

SPECIALITA' MEDICINALI
PRODOTTI CHIMICO-FARMACEUTICI
PRODOTTI DIETETICI

Laboratorio biologico e chimico-farmaceutico per la fabbricazione di specialità, prodotti galenici in fiale compresse, sciroppi, ecc.

Laboratorio Pellicceria

FRANCESCO LAGORI

MILANO
Via Morone, 3
Tel. 80.28.76

Corso S. Gottardo, 37
Tel. 84.83.338

CARINI Fr.lli CARLO E CORNELIO

IMPIANTI ELETTRICI

MILANO - Via Messina, 17 - 34 86 14

COS. ME. FER.

COSTRUZIONE METALLICHE FERRO - **MILANO** - Via Canelli, 25 - tel. 296051

Carpenteria leggera e pesante - Serbatoi
Scaffalature in genere - Pensiline a sbalzo
Capannoni smontabili e componibili

Gli impianti sportivi ed i viali del Centro Schuster sono stati costruiti dall'impresa RODOLFO VIGANÒ

RODOLFO VIGANÒ
IMPRESA LAVORI EDILI E STRADALI
MILANO
Via Cola da Rienzo, 26 - Telef. 470497 - 479370

LA SPORTIVA

TUTTO PER LO SPORT

attrezzature
abbigliamento
riparazioni

sconto speciale ai soci

via Teodosio n. 46 - Tel. 293.049

TENNISITE

CAMPI POROSI IN ROSSO

(brevetto TENNISQUICK)

GLI UNICI CAMPI DA TENNIS AD IMPASTO DURO OMOLOGATI DALLA F.I.T.
I CAMPI DA TENNIS DELL'AVVENIRE
che non richiedono manutenzione - usabili tutto l'anno

GIULIO FADINI

CREMA - VIA ALEMANNO FINO, 61 - TELEF. 2402
MILANO - Via Baldissera, 9 - Tel. 26.42.39 - 27.88.79

CASSA DI RISPARMIO
DELLE PROVINCIE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823

•

DEPOSITI RACCOLTI DALL'ISTITUTO
E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE

1350 MILIARDI DI LIRE

RISERVE: 48 MILIARDI
344 DIPENDENZE

•

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CREDITO AGRARIO - CREDITO FONDIARIO
FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE

QUALUNQUE OPERAZIONE CON L'ESTERO

calcolare, scrivere...

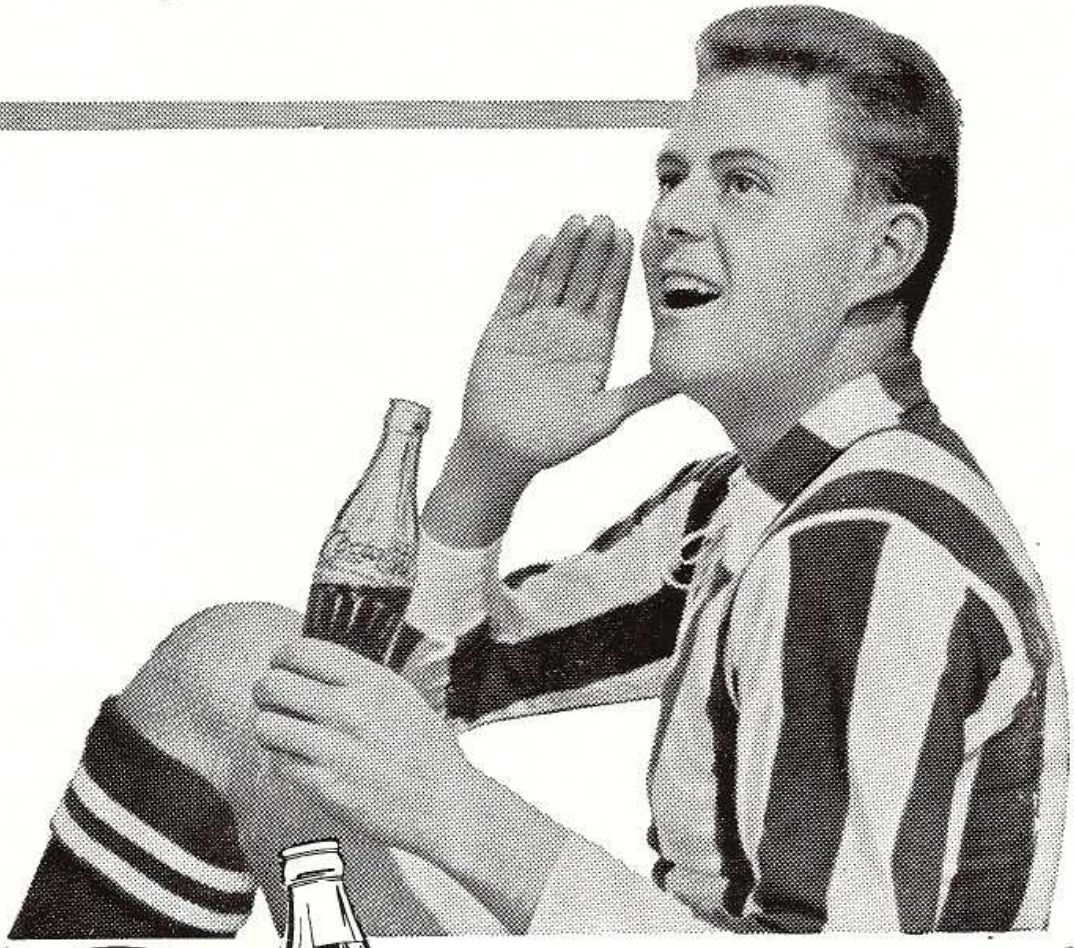
L'esigenza prima d'ogni ufficio: documentare, calcolare celermente ed avere in macchina i termini scritti del calcolo. Un colpo d'occhio, ed il controllo è fatto, con tutta sicurezza. Questi ed altri vantaggi infiniti vi offrono le macchine per ufficio della Lagomarsino: la qualità, la costruzione perfetta e robusta, soprattutto un continuo aggiornamento, in virtù d'una esperienza che ha avuto inizio sino dal 1896.

LAGOMARSINO

1896

LAGOMARSINO Milano
Piazza Duomo, 21 Telefono 80.40.91
Filiali ed Agenzie in tutto il mondo

"Aspettate... prima una Coca-Cola!"



Viene il momento in cui si sente il bisogno d'un poco di respiro e di riposo.
E questo è il momento per la frizzante Coca-Cola. Vi rimette a posto in pochi istanti, lasciandovi rinfrescati e rinfrancati.
Gustate oggi stesso il suo incomparabile sapore.

Ineguagliabile nel sapore ineguagliabile nella qualità

IMBOTTIGLIATA IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO DEL MARCHIO REGISTRATO "COCA-COLA"

FABBRICA MILANESE IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE GASSATE - VIA POMPEO MARIANI, 4 - MILANO

BANCO AMBROSIANO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN MILANO
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L.3.000.000.000 - RISERVA ORDINARIA L. 3.500.000.000
ANNO DI FONDAZIONE 1896

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

ABBIATEGRASSO - ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - CASTEGGIO - COMO - CONCOREZZO - ERBA FINO MORNASCO - LECCO - LUINO - MARGHERA - MONZA - PAVIA - PIACENZA - SEREGNO - SEVESO VARESE - VIGEVANO

Ufficio Cambio a BROGEDA (Ponte Chiasso)

SEDE DI MILANO: *Via Clerici, 2 - Telefono 8837*

AGENZIE DI CITTA'

Piazzale Loreto, 6	287.006 - 280.329 - 286.628
Piazza 24 Maggio, 12	8480.956 - 848.1914
Corso Vercelli, 38	430.610 - 483.358
Via Statuto, 18	667.436 - 665.546
Viale Regina Giovanna, 3	203.771 - 278.817
Corso Lodi (ang. Via Lazzaro Papi)	576.761 - 542.834
Corso Magenta, 32 (ang. Via S. Nicolao)	861.721 - 861.722
Viale Umbria (ang. Via Marco Greppi)	576.650 - 576.649
Via Pacini, 76 (Lambrate)	230.600 - 296.426
Via Valparaiso, 18	482.678 - 496.102
Corso di Porta Vittoria, 7	791.629 - 792.613
Via Cappellari, 3	802.272 - 802.273
Piazza S. Babila (ang. C.so Monforte)	793.790 - 790.094
Via Brera, 21	897.743 - 897.750
Piazza della Repubblica (Grattacielo)	652.043 - 652.044
Via Mulino delle Armi, 23	838.2687 - 848.2688
Via Oldofredi, 2 (ang. Via Pola)	679.967 - 680.247
Piazza Frattini	479.016 - 474.384
Corso Sempione, 50	314.279 - 314.295
Viale Beatrice d'Este (anng. via Bocconi)	848.2911 - 848.2951

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

TUTTI I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO IN ITALIA E ALL'ESTERO

Pubblicazione mensile del Centro Giovanile Card. Schuster **Spedizione in abbonamento postale - gruppo 3**

Verde Nero

Direzione in Milano - Piazza S. Fedele, 4 - Autorizzazione Tribunale Milano 4037, del 2 - 7 - 1956